

EX-SECCATOI DI MOSCHETA

RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E RIUSO DIDATTICO

COMUNE DI FIRENZUOLA (PROVINCIA DI FIRENZE)

COMUNITA' MONTANA MUGELLO ~ via Togliatti, 45 ~ 50032 Borgo S. Lorenzo (FI) ~ tel. 055 845271 ~ www.cm-mugello.fi.it

SERVIZIO AFRICOLTURA E FORESTE

IL DIRIGENTE:

Dr.Agr. Giovanni Miccinesi

IL R.U.P.:

Dr.For. Stefano Manni

UFFICIO PROGETTI ~ SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

IL PROGETTISTA:

Arch. Alessandro Romolini

NOTE

TAV.

1 / 4

RELAZIONE
ESTRATTI CARTOGRAFICI
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

data: 22 agosto 2011



PREMESSA

L'intervento in parola si riferisce al restauro, consolidamento strutturale e riuso di tre piccoli manufatti già usati per Seccatoi a servizio della marroneta esistente a monte della frazione di Moscheta, nel Comune di Firenzuola (FI), facenti parte del Patrimonio Indisponibile della Regione Toscana, gestito per delega dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello, con sede in via Togliatti, 45 a Borgo San Lorenzo (FI).

SITUAZIONE ATTUALE

I tre manufatti insistono in un'area boscata a monte dell'abitato di Moscheta, in una vasta zona con forte acclività, che in passato è stata interessata dalla coltivazione di castagneti da frutto, soggetta poi a rimboschimenti di conifere che costituiscono a tutt'oggi la caratteristica vegetazionale principale.

I manufatti insistono pressoché sulla stessa curva di livello ad una distanza costante di circa 180 metri l'uno dall'altro e non sono quindi visibili fra loro.

Il primo ad ovest, che chiameremo "*edificio A*" si trova vicino alla strada sterrata che da Moscheta sale al toponimo "Giogarello", il secondo "*edificio B*" è raggiungibile percorrendo l'esistente sentiero pedonale verso est; l' "*edificio C*" non è raggiungibile dai precedenti, ma occorre passare dalla strada sterrata che da Moscheta porta verso est fino al gruppo colonico disabitato denominato "L'Isola".

I manufatti, con dimensioni planimetriche di circa ml 5x5,20 e un'altezza media di circa 3,80, sono realizzati con struttura in elevazione in pietrame a vista, la copertura ha una struttura in legno, scempiato e manto in lastre in pietra arenaria, pavimentazione in terra battuta.

Essendo del tutto inutilizzati e abbandonati, la struttura della copertura è fortemente ammalorata e pericolante, così come talune parti della muratura in elevazione.

Nelle parte tergale e laterale sono addossati alla scarpata e risultano pertanto lievemente incassati nel declivio; l'accesso è garantito da una porta posta nel prospetto a valle e presentano una finestra nella parte alta per il controllo dei fuochi che vi si facevano all'interno per l'essiccazione dei marroni.

Quest'ultimi venivano introdotti da un'apertura tergale e venivano distesi su un graticcio di cui si conservano ancora le travi principali, attraverso poi il controllo di fuochi accesi al piano inferiore, si otteneva la loro perfetta essiccazione per una più duratura conservazione.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Si prevede il recupero dei tre manufatti per uso "didattico" con il mantenimento dei caratteri storico-architettonici esistenti e la ricostituzione degli elementi deteriorati, con altri nuovi dello stesso materiale.

Saranno eseguite le seguenti opere:

1. consolidamento delle murature in pietrame mediante la ricomposizione del paramento murario secondo il metodo "*cuci-scuci*" e debole stuccature con calce;
2. consolidamento del piano di fondazione mediante la realizzazione di una soletta armata con ammorsature nella muratura esistente, il tutto non a vista;
3. realizzazione di cordolo sottotetto incassato nelle murature e quindi non a vista;
4. pavimentazione interna in lastre di pietra arenaria posate ad "*opera-incerta*";
5. smontaggio della copertura e sua ricostituzione con i seguenti componenti:
 - travi "*uso-fiume*", correnti "*asciati*" e assito di dimensioni irregolari, in legno di castagno trattato con antitarlo e mordente a scurire;
 - scempiato in lastre di pietra arenaria;
 - coibentazione termica con pannelli di sughero;
 - impermeabilizzazione con guaina bituminosa termosaldata;
 - manto di copertura e colmo in lastre di pietra arenaria, murate con malta bastarda;



6. sistemazioni esterne con la realizzazione di un muro a retta in pietrame a vista, per sostenere il terreno sul fronte principale degli edifici 1 e 2;
7. realizzazione di piano intermedio con la posa di tavolato in legno di castagno con dimensioni irregolari, trattato con antitarlo e mordente a scurire;
8. restauro e riconsolidamento degli infissi esistenti, compreso trattamento antitarlo, mordente e verniciatura trasparente a finire;
9. nuovi infissi in legno dove non presenti;
10. installazione di arredi fissi per la sosta e il pernottamento.

VINCOLI E TUTELE

I tre manufatti insistono in AREA BOSCATATA e rientrano quindi nei livelli di tutela di cui all'articolo 142 "Aree tutelate per legge", comma 1, lettera g) del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"; peraltro ricomprese nell'articolo 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 8 agosto 2003, n. 48/R "Regolamento forestale della Toscana".

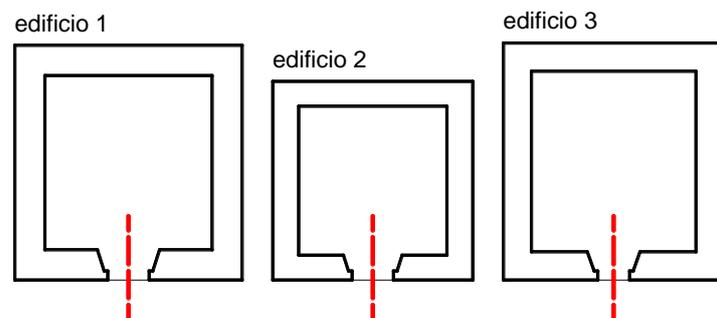
Sono altresì soggetti a VICOLO IDROGEOLOGICO di cui al Titolo III del citato "Regolamento forestale della Toscana" e all'art. 9 delle Norme Tecniche del Regolamento Urbanistico Comunale.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area ove insistono gli edifici è definita nel Regolamento Urbanistico Comunale come *Territorio Aperto* ed è inserita nel *Sistema del Crinale Appenninico, Subsistema del Parco di Moscheta*, descritto nell'art.32.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Gli edifici sono di uso pubblico e saranno accessibili da disabili, ancorché inseriti in un contesto naturale non di facile accessibilità.

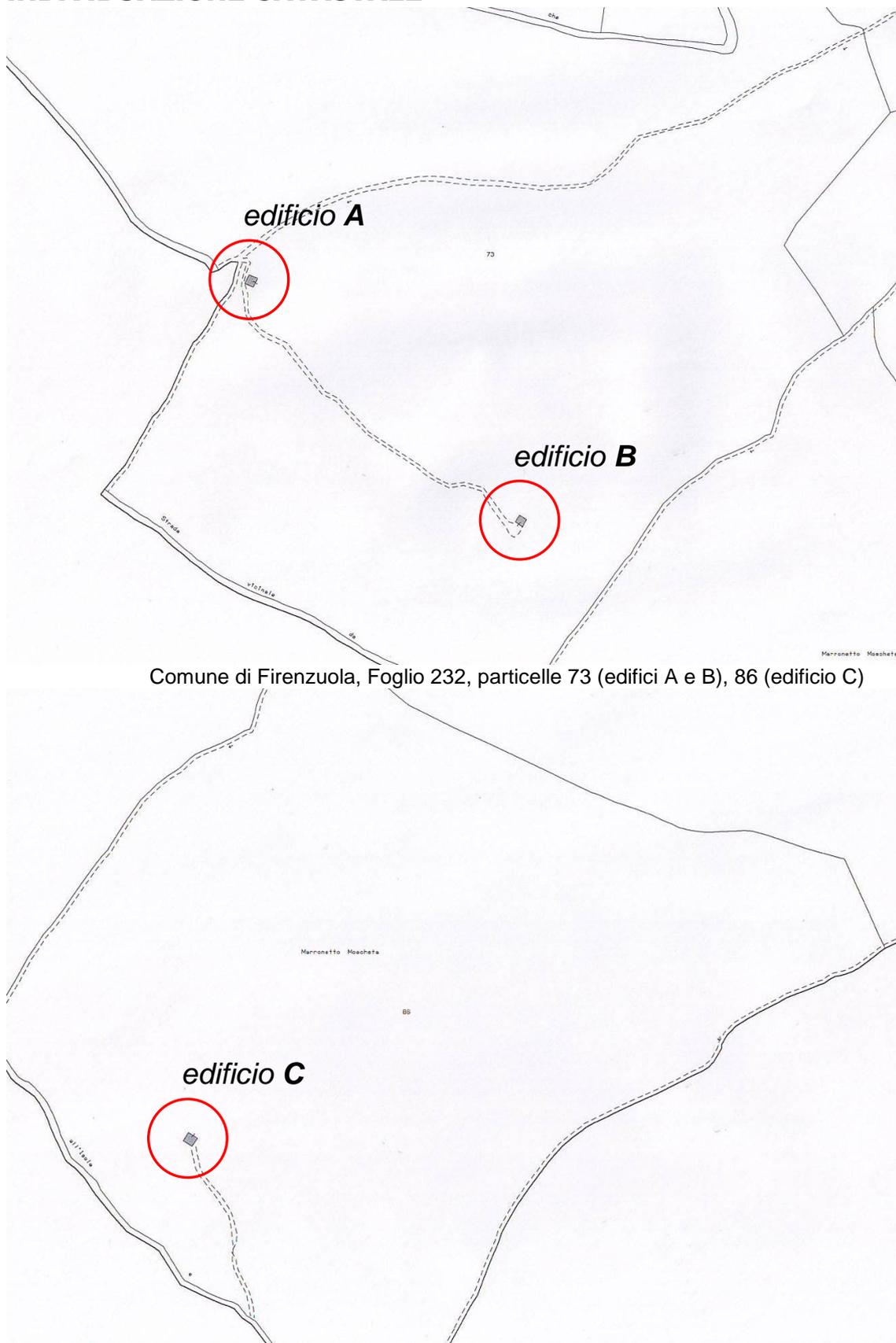


NORME IGIENICO SANITARIE

Non saranno modificate le altezze e le aperture, non è previsto la realizzazione di servizi igienici e le finiture saranno di tipo tradizionale.



INDIVIDUAZIONE CATASTALE

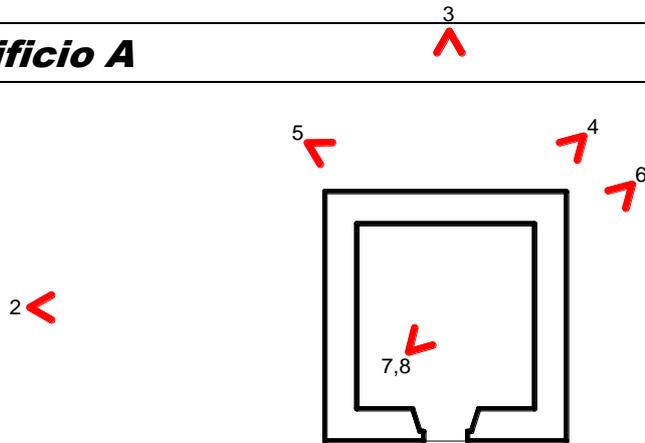


Comune di Firenzuola, Foglio 232, particelle 73 (edifici A e B), 86 (edificio C)



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

edificio A



1

PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA
scatto: luglio 2011



Foto 1



Foto 2

Foto 3





Foto 4

Foto 5





Foto 6

Foto 7

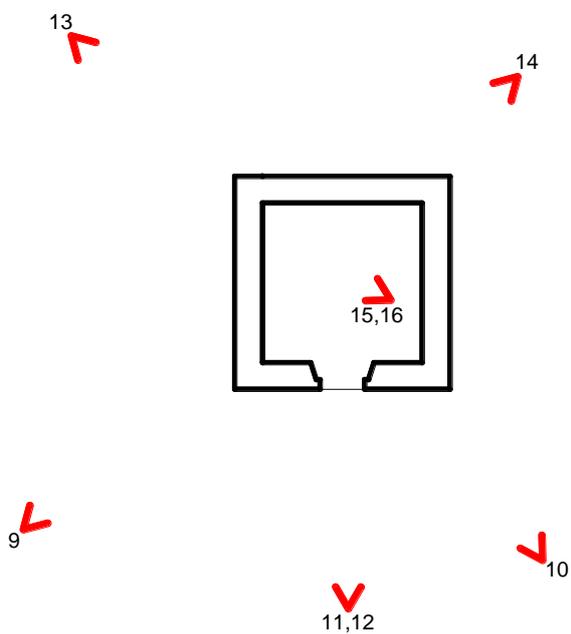




Foto 8



edificio B



PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA scatto: luglio 2011



Foto 9



Foto 10
Foto 11





Foto 12

Foto 13





Foto 14

Foto 15

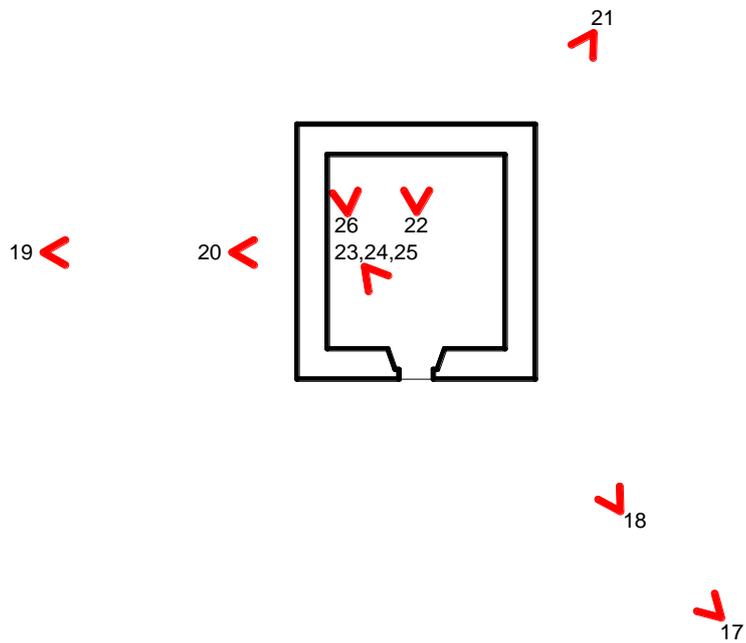




Foto 16



edificio C



PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA scatto: luglio 2011



Foto 17



Foto 18

Foto 19





Foto 20

Foto 21





Foto 22

Foto 23





Foto 24

Foto 25





Foto 26

IL PROGETTISTA
F.to Arch. Alessandro Romolini